

## Scheda di Dati di Sicurezza

### SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

#### 1.1. Identificatore del prodotto

Denominazione

FLYTRIN

#### 1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo

Insetticida concentrato emulsionabile per uso professionale

#### 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale

COLKIM S.r.l.

Indirizzo

Via Piemonte, 50

Località e Stato

40064 OZZANO EMILIA (BO)

Italia

tel. 051 / 799445

fax 051 / 797555

e-mail della persona competente,

responsabile della scheda dati di sicurezza

Resp. dell'immissione sul mercato:

info@colkim.it

COLKIM S.r.l. - Via Piemonte, 50 - 40064 OZZANO E. (BO)

#### 1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a

118

Rivolgersi ad un centro antiveleni:

| Ospedale   | Città   | Indirizzo                  | CAP   | Telefono    |
|--|---------|----------------------------|-------|-------------|
| CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù"                 | Roma    | P.zza Sant'Onofrio, 4      | 00165 | 06 68593726 |
| Az. Osp. Univ. Foggia                              | Foggia  | V.le Luigi Pinto, 1        | 71122 | 0881 732326 |
| Az. Osp. "A. Cardarelli"                           | Napoli  | Via A. Cardarelli, 9       | 80131 | 081 7472870 |
| CAV Policlinico "Umberto I"                        | Roma    | V.le del Policlinico, 155  | 00161 | 06 49978000 |
| CAV Policlinico "A. Gemelli"                       | Roma    | Largo Agostino Gemelli, 8  | 00168 | 06 3054343  |
| Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica        | Firenze | Largo Brambilla, 3         | 50134 | 055 7947819 |
| CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica | Pavia   | Via Salvatore Maugeri, 10  | 27100 | 0382 24444  |
| Osp. Niguarda Ca' Granda                           | Milano  | P.zza Ospedale Maggiore, 3 | 20162 | 02 66101029 |
| Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII             | Bergamo | P.zza OMS, 1               | 24127 | 800883300   |

### SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli.

#### 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela.

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Irritazione oculare, categoria 2

H319

Provoca grave irritazione oculare.

Sensibilizzazione cutanea, categoria 1

H317

Può provocare una reazione allergica cutanea.

Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1

H400

Molto tossico per gli organismi acquatici.

Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica,

H410

Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga

categoria 1

durata.

**2.2. Elementi dell'etichetta.**

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze:

Attenzione

Indicazioni di pericolo:

**H319**

Provoca grave irritazione oculare.

**H317**

Può provocare una reazione allergica cutanea.

**H410**

Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza:

**P273**

Non disperdere nell'ambiente

**P280**

Indossare guanti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.

**P302+P352**

IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone

**P305+P351+P338**

IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: Sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare

**P391**

Raccogliere la fuoriuscita

**P501**

Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione nazionale

**Contiene:**

PERMETRINA 25/75 TECNICA

**2.3. Altri pericoli.**

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

**SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti.****3.1. Sostanze.**

Informazione non pertinente.

**3.2. Miscele.**

Contiene:

| Identificazione.                        | Conc. %. | Classificazione 1272/2008 (CLP).  |
|---|----------|---|
| <b>DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE</b> |          |   |
| CAS. 34590-94-8                         | 82 - 86  | Sostanza con un limite comunitario di esposizione sul posto di lavoro.  |
| CE. 252-104-2                           |          |   |
| <b>PERMETRINA 25/75 TECNICA</b>         |          |   |
| CAS. 52645-53-1                         | 6 - 7    | Acute Tox. 4 H302, Acute Tox. 4 H332, Skin Sens. 1 H317, Aquatic Acute 1 H400 M=1000, Aquatic Chronic 1 H410 M=1000 |
| CE. 258-067-9                           |          |   |
| INDEX. 613-058-00-2                     |          |   |

**DODECILBENZENE SOLFONATO DI CALCIO**

CAS. 26264-06-2

1,5 - 2

Acute Tox. 4 H332, Eye Dam.  
1 H318, Skin Irrit. 2 H315,  
STOT SE 3 H335, Aquatic  
Chronic 3 H412**2-ETILESANOLO**

CAS. 104-76-7

1 - 1,5

Acute Tox. 4 H332, Eye Irrit.  
2 H319, Skin Irrit. 2 H315,  
STOT SE 3 H335

CE. 203-234-3

Nota: Valore superiore del range escluso.

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

**SEZIONE 4. Misure di primo soccorso.****4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso.**

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste.

PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Chiamare subito un medico.

INGESTIONE: Chiamare subito un medico. Non indurre il vomito. Non somministrare nulla che non sia espressamente autorizzato dal medico.

**4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.**

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute, vedere al cap. 11.

**4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali.**

Informazioni non disponibili.

**SEZIONE 5. Misure antincendio.****5.1. Mezzi di estinzione.****MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI**

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

**MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI**

Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

**5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.****PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO**

Si può creare sovrappressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione. Evitare di respirare i prodotti di combustione.

**5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.****INFORMAZIONI GENERALI**

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

**EQUIPAGGIAMENTO**

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

**SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale.****6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.**

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

#### 6.2. Precauzioni ambientali.

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

#### 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Verificare le eventuali incompatibilità per il materiale dei contenitori in sezione 7. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

#### 6.4. Riferimento ad altre sezioni.

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

### SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento.

#### 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura.

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

#### 7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

#### 7.3. Usi finali particolari.

Informazioni non disponibili.

### SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale.

#### 8.1. Parametri di controllo.

Riferimenti Normativi:

|     |                |  |  |
|-----|----------------|--|--|
| GBR | United Kingdom | EH40/2005 Workplace exposure limits  |  |
| ITA | Italia         | Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81  |  |
| EU  | OEL EU         | Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE. |  |
|     | TLV-ACGIH      | ACGIH 2014   |  |

#### DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE

##### Valore limite di soglia.

| Tipo      | Stato | TWA/8h |     | STEL/15min |     |        |
|-----------|-------|--------|-----|------------|-----|--------|
|           |       | mg/m3  | ppm | mg/m3      | ppm |        |
| WEL       | GBR   | 308    | 50  |            |     | PELLE. |
| TLV       | ITA   | 308    | 50  |            |     | PELLE. |
| OEL       | EU    | 308    | 50  |            |     | PELLE. |
| TLV-ACGIH |       | 606    | 100 | 909        | 150 | PELLE. |

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

#### 8.2. Controlli dell'esposizione.

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare

una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti. Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

#### PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

#### PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

#### PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

#### PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato. L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

#### CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE.

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.

## SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche.

### 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

|   |                    |
|---|--------------------|
| Stato Fisico                                    | liquido            |
| Colore  | Trasparente        |
| Odore   | caratteristico     |
| Soglia olfattiva.                               | N.D.               |
| pH.   | 4,5 – 5,5.         |
| Punto di fusione o di congelamento.             | N.D.               |
| Punto di ebollizione iniziale.                  | N.D.               |
| Intervallo di ebollizione.                      | N.D.               |
| Punto di infiammabilità.                        | > 60 °C.           |
| Tasso di evaporazione                           | N.D.               |
| Infiammabilità di solidi e gas                  | N.A.               |
| Limite inferiore infiammabilità.                | N.A.               |
| Limite superiore infiammabilità.                | N.A.               |
| Limite inferiore esplosività.                   | N.A.               |
| Limite superiore esplosività.                   | N.A.               |
| Tensione di vapore.                             | N.D.               |
| Densità Vapori                                  | N.D.               |
| Densità relativa.                               | 0,965 – 0,985 Kg/L |
| Solubilità                                      | Non disponibile.   |
| Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua: | Non disponibile.   |
| Temperatura di autoaccensione.                  | Non disponibile.   |
| Temperatura di decomposizione.                  | Non disponibile.   |
| Viscosità                                       | Non disponibile.   |
| Proprietà esplosive                             | Non disponibile.   |
| Proprietà ossidanti                             | Non disponibile.   |

**9.2. Altre informazioni.**

Informazioni non disponibili.

**SEZIONE 10. Stabilità e reattività.****10.1. Reattività.**

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE: può reagire con ossidanti. Scaldato a decomposizione emette fumi e vapori acri ed irritanti.

**10.2. Stabilità chimica.**

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

**10.3. Possibilità di reazioni pericolose.**

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

**10.4. Condizioni da evitare.**

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alla usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

**10.5. Materiali incompatibili.**

Informazioni non disponibili.

**10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi.**

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.

**SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche.**

Tossicità orale: LD50 acuta (ratto): 1476 mg/Kg (WHO > 500 mg/Kg)

Tossicità dermale acuta (coniglio): LD50: > 4000 mg/Kg

Tossicità inalatoria: LC50 (ratto): > 23,5 mg/L (4 h)

Effetti nocivi: la sostanza è un insetticida piretroide a bassa tossicità.

**11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici.**

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione. Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

Effetti acuti: il contatto con gli occhi provoca irritazione; i sintomi possono includere: arrossamento, edema, dolore e lacrimazione. L'ingestione può provocare disturbi alla salute, che comprendono dolori addominali con bruciore, nausea e vomito.

Il contatto del prodotto con la pelle provoca una sensibilizzazione (dermatite da contatto). La dermatite si origina in seguito ad un'infiammazione della cute, che inizia nelle zone cutanee che vengono a contatto ripetuto con l'agente sensibilizzante. Le lesioni cutanee possono comprendere eritemi, edemi, papule, vescicole, pustole, squame, fissurazioni e fenomeni essudativi, che variano a seconda delle fasi della malattia e delle zone colpite. Nella fase acuta prevalgono eritema, edema ed essudazione. Nelle fasi croniche prevalgono squame, secchezza, fissurazione ed ispessimenti della cute.

**2-ETILESANOLO**

LD50 (Orale).2047 mg/kg

LD50 (Cutanea).> 3000 mg/kg

LC50 (Inalazione).3,095 mg/kg

**PERMETRINA 25/75 TECNICA**

LD50 (Orale).> 2000 mg/kg

LD50 (Cutanea).> 2000 mg/kg

LC50 (Inalazione).0,45 mg/L

**CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA**

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

**GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE**

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

**SEZIONE 12. Informazioni ecologiche.**

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta un'alta tossicità per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

**12.1. Tossicità.**

## 2-ETILESANOLO

LC50 - Pesci.

17,1 mg/l/96h PESCE

EC50 - Crostacei.

39 mg/l/48h SPECIE DAPHNIA

PERMETRINA 25/75  
TECNICA

LC50 - Pesci.

0,145 mg/l/96h PESCI Carpa (Cyprinus carpio)

EC50 - Alghe / Piante  
Acquatiche.

&gt; 0,022 mg/l/72h ALGHE(Scenedesmus subspicatus)

**12.2. Persistenza e degradabilità.**DIPROPILEN GLICOL  
MONOMETILETERE

Solubilità in acqua.

mg/l 1000 - 10000

Rapidamente Biodegradabile.

**12.3. Potenziale di bioaccumulo.**DIPROPILEN GLICOL  
MONOMETILETERECoefficiente di ripartizione:  
n-ottanolo/acqua.

0,0043

**12.4. Mobilità nel suolo.**

Informazioni non disponibili.

**12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB.**

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

**12.6. Altri effetti avversi.**

Informazioni non disponibili.

**SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento.****13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti.**

I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Il loro smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

I codici CER consigliati (che possono comunque variare in funzione dell'utilizzo) sono:

CER 16.03.05\* - Rifiuti organici contenenti sostanze pericolose.

**IMBALLAGGI CONTAMINATI**

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

I codici CER consigliati (che possono comunque variare in funzione dell'utilizzo) sono:

CER 15.01.10\* - Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze.

**SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto.****14.1. Numero ONU.**

ADR / RID, IMDG, IATA: 3082

**14.2. Nome di spedizione dell'ONU.**

ADR / RID: MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (PERMETRINA 25/75 TECNICA)

IMDG: ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S. (PERMETHRIN)

IATA: ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S. (PERMETHRIN)

**14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto.**

ADR / RID: Classe: 9 Etichetta: 9



IMDG: Classe: 9 Etichetta: 9



IATA: Classe: 9 Etichetta: 9

**14.4. Gruppo d'imballaggio.**

III

ADR / RID, IMDG,

IATA:

**14.5. Pericoli per l'ambiente.**

ADR / RID: Pericoloso per l'Ambiente.



IMDG: Marine Pollutant.



IATA: Pericoloso per l'Ambiente.





**14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori.**

|            |                          |                         |  |
|------------|--------------------------|-------------------------|--|
| ADR / RID: | HIN - Kemler: 90         | Quantità Limitate: 5 L  | Codice di restrizione in galleria: (-) |
|            | Disposizione Speciale: - |                         |  |
| IMDG:      | EMS: F-A, S-F            | Quantità Limitate: 5 L  |  |
| IATA:      | Cargo:                   | Quantità massima: 450 L | Istruzioni Imballo: 964                |
|            | Pass.:                   | Quantità massima: 450 L | Istruzioni Imballo: 964                |
|            | Istruzioni particolari:  | A97, A158, A197         |  |

**14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC.**

Informazione non pertinente.

**SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione.****15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.**Categoria Seveso. E1Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006.Prodotto.  
Punto. 3Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH).

Nessuna.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH).

Nessuna.

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

PERMETRINA 25/75 TECNICA

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna.

Controlli Sanitari.

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

**15.2. Valutazione della sicurezza chimica.**

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

**SEZIONE 16. Altre informazioni.**

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

|                      |                                    |
|----------------------|------------------------------------|
| <b>Acute Tox. 4</b>  | Tossicità acuta, categoria 4       |
| <b>Eye Dam. 1</b>    | Lesioni oculari gravi, categoria 1 |
| <b>Eye Irrit. 2</b>  | Irritazione oculare, categoria 2   |
| <b>Skin Irrit. 2</b> | Irritazione cutanea, categoria 2   |

|                          |   |
|--------------------------|---|
| <b>STOT SE 3</b>         | Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3 |
| <b>Skin Sens. 1</b>      | Sensibilizzazione cutanea, categoria 1                                      |
| <b>Aquatic Acute 1</b>   | Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1           |
| <b>Aquatic Chronic 1</b> | Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1         |
| <b>Aquatic Chronic 3</b> | Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3         |
| <b>H302</b>              | Nocivo se ingerito.   |
| <b>H332</b>              | Nocivo se inalato.  |
| <b>H318</b>              | Provoca gravi lesioni oculari.  |
| <b>H319</b>              | Provoca grave irritazione oculare.  |
| <b>H315</b>              | Provoca irritazione cutanea.  |
| <b>H335</b>              | Può irritare le vie respiratorie.   |
| <b>H317</b>              | Può provocare una reazione allergica cutanea.                               |
| <b>H400</b>              | Molto tossico per gli organismi acquatici.                                  |
| <b>H410</b>              | Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.      |
| <b>H412</b>              | Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.             |

**LEGENDA:**

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

**BIBLIOGRAFIA GENERALE:**

1. Regolamento (UE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
  2. Regolamento (UE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
  3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
  4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
  5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
  6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
  7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
  8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
  9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
  10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
  11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
  12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
  13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
  - Handling Chemical Safety
  - INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
  - Patty - Industrial Hygiene and Toxicology

- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

**Nota per l'utilizzatore:**

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

**Modifiche rispetto alla revisione precedente.**

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

03 / 11 / 12 / 16.